

fuogo a Santa Maria Formoxa, in Casselaria, soto la caxa di brexani, ch'è di sier Piero Querini, da le Papoze, et so cuxin, et se bruxò assa' caxe, et la granda, *adeo* fo grandissimo fuogo, se impiò per una botega. Et a gran consejo ozi fu fato 2 provedadori a le biave, sier Batista Morexini, cao dil consejo di X, et sier Francesco Zustignan, fo savio a terra ferma.

Fo butà il pro' 1424 di marzo, vene Castello.

A di sopra ditto, era consueto di trazer il palio di l' archio a Lido, ma per deliberation dil consejo di X, atento il morbo, et che assa' vilani vi vien di padoana a trar, fo rimessa a San Lucha; et cussi fo publicato su le scale di Rialto.

A di 25. Fo pregadi. Fo letere di Germania, prima di Anversa, di 2, di sier Vincenzo Querini, el dottor, orator nostro. Avisa di lo acordo fato col ducha di Geler, al qual il re di Chastiglia li havia tolto la mità dil suo stato; et erano rinasti d'acordo dil resto metersi in zudexi; et havia consignà quelle in le man di zudexi, a veder a chi *de jure* aspeta; et vol andar con il re in Spagna. *Item*, mandò li capitoli di la liga, fata a Bles, tra Franza, il re di romani et re di Chastilia, che prima non li haveano auti. *Item*, el contrato di le noze di la fia dil re di Franza ne la fia (*sic*) di esso re di Chastilia *etc.*

Di *Cologna*, di sier Francesco Capello, el cavalier. Di le investure fate. Et come il re à 'datà in quella dieta le cosse tutte di Germania, e concluso tutti unanimi ajutar il re di romani, et *maxime* prima a l'impresa, in favor dil re di Hongaria, contra certi popoli; poi vol venir a la incoronatione in Italia, et andar contra infideli; et vol la Signoria li mandì per so compagnia do oratori, sier Zacaria Contarini, el cavalier, et esso sier Francesco Capello, el cavalier.

97* Poi introno in la materia di Alexio, a risponder al turco. Parlò sier Andrea Venier, savio dil consejo, sier Marin Zustignan, savio a terra ferma, poi sier Francesco Trun, fo consier, et sier Zuan Trivixan, è provedador sora i officij; et balotate le parte, sier consier, messe certa opinion, qual fu presa, et dato di zìo solemne sacramento.

A di 26. Fo consejo di X. Et vene letere di Candia, con aviso che in Arzipielago 4 galie nostre, sono a quella custodia, *videlicet* sier Francesco Pasqualigo, sier Hironimo Barbarigo, sier Lunardo Foscarini, fo Dandola, et sier di Candia, havendo trovato . . . fuste di corzari turchi, li deno a dosso; e quelle, non potendo resister, deno in terra in certa ixola, vicina a Syo mia 8; e le fuste fonno per no-

stri tolte et prese. Et poi volseno andar in terra a combater, et turchi *viriliter* si difeseno, et ne fo morti molti nostri et turchi, presi vivi 40 turchi. Et di nostri, tra li altri, fo morti do nobeli, sier Michiel, di sier Zuane, *quondam* sier Lunardo, et sier Ruberto di Prioli, *quondam* sier Alvixe; ma il meglio era li avesseno asediati, che per la fame si sariano manzati l'uno con l'altro *etc.* Or questa nova non fu in la Signoria, ma per letere di Candia, di . . . , di sier Alexandro Foscarini, *quondam* sier Urban, a sier Piero Lando, *quondam* sier Zuane.

A di 27. Fo consejo di X.

In questo zorno, nel consejo di X, fo expedito il fradello di Vincenzo Guidoto, absente, per sodomito, bandizà ai confini di sodomiti; et uno prete, capelan di Santa Catarina, rimesso al patriarcha.

A di 28. Fo gran consejo. Fato governador di l'intrade sier Alvixe Rimondo.

A di 29. Fo gran consejo. *Etiam* fu posto parte, per li consieri, che li zudexi di movele, presenti et futuri, atento la pocha utilità, possino esser electi dentro e di fuori, sì come fu *noviter* preso ai zudexi di petiziom. Ave 297 di no, 634 di sì; et fu presa. Era sier Vetur Cap. (*Capotorta*), cao di 40, lo consier.

A di 30. Fo, da poi disnar, fato justicia a San Marco, impichati do ladri, e tajà una man, e cavà uno ochio, a tre altri, per deliberation di la quarantia, che li avogadori li menò.

Fo consejo di X. Feno li soi capi: sier Zuan Vendramim, sier Zacaria Dolfim, et sier Zacaria Contarini, el cavalier.

In questo consejo di X, con la zonta, fo preso, atento la carestia di biave, cegna dover esser questo anno, perhò che li formenti valeva, el padoan lire 7, soldi 10, quel di Ravenna lire 5, soldi 14, che tutti quelli, condurano biave a certi tempi, habino, zoè quelli condurà da Corfù in là, lire . . . per ster, et cussi *successive, ut in parte*; et e quelli si obliigarano a condur, et li altri condurà senza ubligation, habino soldi 14 per ster. La qual parte fo presa in colegio di le biave.

Item, fono electi 3 di colegio, in loco de li 3 secretarij privi, Zuan Batista di Andriani, che atende a le leze, Bortolo Comin et Pollo Zotarello. *Item*, fo partito li salarij *etc.*

A di ultimo avosto. Fo gran consejo.

Per letere di Damasco, XXVIII mazo, 98 1505. Come el signor Sophis, sì come se dicea per diverse vie, havea optenuto Hurmus, Bagadeli, Li-